

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parabiago darà alle stampe un libro su Libero Ferrario e Giuseppe Saronni

Leda Mocchetti · Thursday, May 5th, 2022

È il 25 agosto 1923, a Zurigo **Libero Ferrario** batte in volata i compagni di fuga e alza le braccia al cielo sotto il traguardo del 3° Campionato del mondo di ciclismo su strada nella categoria dilettanti, diventando il **primo italiano a vestire la maglia iridata**. Alle soglie del centenario di una vittoria storica, Parabiago ha deciso di rendere omaggio al “suo” campionissimo con **un calendario di eventi che arriverà fino al 2023** e per farlo **nei mesi scorsi ha dato vita ad un comitato ad hoc**. E ora al ventaglio di iniziative si aggiunge anche **un libro sul percorso sportivo di Libero Ferrario e di Giuseppe Saronni**, che di titolo mondiale a Parabiago ne ha portato un secondo, questa volta tra i professionisti, il 5 settembre 1982 mettendo tutti in fila all’ultimo chilometro della prova in linea con quella che è passata agli annali come la “fucilata di Goodwood”.

Il progetto proposto dal comitato di mettere nero su bianco le vittorie mondiali dei due campioni è nato proprio da una proposta del comitato ed è stato **ritenuto «di interesse storico e culturale» da Piazza della Vittoria**, che ha quindi dato il via libera ad «una pubblicazione che contribuisca alla crescita delle conoscenze sportive legate al mondo del ciclismo, fortemente sentito sul territorio, **rendendo tutti partecipi del valore e del ruolo di questi due personaggi parabiaghesi illustri**». Referenti del percorso di ricerca che porterà alla stesura del testo saranno i giornalisti **Marco Pastonesi**, a lungo editorialista de *La Gazzetta dello Sport* e “penna ufficiale” del Giro d’Italia, e **Claudio Gregori**, altra firma della “Gazza” per Giro d’Italia e Tour de France.



Giuseppe Saronni a Parabiago per l'inaugurazione del Museo del Ciclismo

Nato nel 1901 a Parabiago, **Libero Ferrario** fin da bambino è sempre stato un grande appassionato di sport. La storia d'amore tra il campionissimo e la bicicletta, che lo ha visto vestire anche la maglia dell'U.S. Legnanese, lo ha portato negli anni ad un palmares di vittorie di tutto rispetto tra cui spiccano, oltre al titolo iridato, **due vittorie alla Coppa Bernocchi (1922 e 1923), una alla Tre Valli Varesine e una al Piccolo Giro di Lombardia**. Morto di tisi a 29 anni non ancora compiuti nel 1930, la sua memoria è ancora oggi vivissima nella sua città natale, dove **gli è stato intitolato il centro sportivo di viale Marconi** e ogni anno viene disputata in sua memoria la **Targa Libero Ferrario**, che quest'anno taglierà il traguardo dell'87° edizione.

Quello di **Giuseppe Saronni**, invece, nato a Novara nel 1957 e cresciuto a Buscate, è stato uno dei **nomi di punta del ciclismo italiano e mondiale tra la fine degli anni '70 e gli anni '80**, quando ha infiammato le strade della Penisola – e non solo – dando vita ad una **lotta senza quartiere con l'altro campionissimo di quegli anni, Francesco Moser**, e ha all'attivo, tra le altre, la vittoria di due Giri d'Italia, una Milano-Sanremo, un Giro di Lombardia e una Freccia Vallone oltre al titolo iridato. È stato proprio lui, la scorsa estate, a **tagliare il nastro per inaugurare il museo del ciclismo della città della calzatura** insieme al sindaco Raffaele Cucchi e all'assessore alla cultura Barbara Benedettelli.

This entry was posted on Thursday, May 5th, 2022 at 6:19 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Ciclismo](#), [Sport](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

